



CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

INSEGNAMENTO INTEGRATO: LINGUA INGLESE – III ANNO

SSD Insegnamento: ANGL-01/C (già L-LIN/12)

Docente Responsabile: [Elisabetta Pavan](#)

E-mail: elisabetta.pavan@unicamillus.org

Numero di CFU: 2

PREREQUISITI

È auspicabile una competenza linguistica in lingua inglese di livello B2 o superiore, secondo i parametri stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso sviluppa le competenze di comunicazione clinica avanzata per operare in contesti ostetrici anglofoni e multilingui in situazioni complesse, ad alta valenza emotiva, interculturali e ad alto rischio comunicativo. Contribuisce al profilo professionale dell'ostetrica/o sviluppando il lessico medico-scientifico specialistico, le competenze di comunicazione clinica paziente-centrata lungo l'arco della cura ostetrica di base — dall'anamnesi alla dimissione post-partum, e si focalizza su quattro aree:

- comunicazione di diagnosi difficili e della perdita perinatale;
- consenso informato avanzato e comunicazione interprofessionale assertiva;
- comunicazione interculturale in contesti di inglese come lingua franca e approccio di comprensione culturale;
- comunicazione per temi sensibili e per donne in situazione di vulnerabilità.

Vengono consolidate le abilità di lettura strategica e scrittura di documenti clinici e accademici in inglese.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del percorso formativo, le studentesse e gli studenti avranno acquisito una solida padronanza delle principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua inglese, con particolare attenzione al lessico specialistico in ambito medico-scientifico. Saranno inoltre in grado di riconoscere, comprendere e produrre testi appartenenti ai diversi generi della comunicazione professionale nel contesto sanitario, utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica relativa all'ambiente ospedaliero e alla figura professionale dell'ostetrica/o.

DD1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso studenti e studentesse saranno in grado di:

- descrivere i sei passi del protocollo SPIKES (setting, perception, invitation, knowledge, emotion, summary) adattato per l'ostetricia;
- illustrare i principi linguistici della comunicazione della perdita perinatale;
- definire gli elementi del consenso informato e le convenzioni linguistiche del processo di consenso inclusa la documentazione del rifiuto;
- definire l'inglese come lingua franca e le strategie di accomodamento;

- distinguere interprete professionale, familiare-interprete e strumenti digitali di traduzione;
- distinguere umiltà culturale da competenza culturale.

DD2: Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso studenti e studentesse saranno in grado di:

- applicare il protocollo adeguato a comunicare diagnosi difficili in inglese semplice con un linguaggio di mitigazione (hedging) calibrato;
- formulare una relazione per riassumere le condizioni del paziente, mantenendo la preoccupazione clinica sotto controllo;
- applicare le strategie di accomodamento dell'inglese come lingua franca con pazienti con inglese limitato;
- utilizzare le domande appropriate per comprendere come il paziente e la sua famiglia interpretano la malattia, attribuendole significati culturali, sociali ed emotivi che vanno oltre la semplice diagnosi biologica;
- adattare la comunicazione a profili di vulnerabilità specifici con principi trauma-informati e inglese semplice;
- condurre uno screening per la violenza domestica in modo sicuro.

DD3: Autonomia di giudizio

Al termine del corso studenti e studentesse saranno in grado di:

- analizzare scenari di comunicazione di notizie difficili per identificare fallimenti del protocollo;
- valutare il linguaggio del consenso distinguendo consenso genuino da performativo, per formalità;
- esaminare criticamente le proprie assunzioni culturali applicando l'umiltà culturale; formulare giudizi autonomi sull'uso dell'interprete;
- ragionare criticamente sull'etica della comunicazione dei temi sensibili;
- valutare fattori istituzionali e sistemici che producono fallimenti comunicativi.

Tali competenze sono sviluppate attraverso riflessioni sulla pragmatica, l'analisi strutturata di casi clinici nelle lezioni, il protocollo di debriefing strutturato nelle lezioni sui temi più delicati, le riflessioni critiche nel portfolio.

DD4: Abilità comunicative

Al termine del corso studenti e studentesse saranno in grado di:

- comunicare diagnosi difficili con presenza, linguaggio onesto e responsività emotiva;
- trasmettere preoccupazioni cliniche a colleghi senior con assertività professionale;
- facilitare conversazioni di processo decisionale condiviso con linguaggio che rappresenti la scelta della paziente;
- comunicare attraverso la differenza linguistica e culturale con accomodamento dell'inglese come lingua franca e umiltà culturale;
- scrivere riflessioni di portfolio con sofisticazione critica e coinvolgimento con scenari eticamente complessi.

DD5: Capacità di apprendimento

Al termine del corso studenti e studentesse saranno in grado di:

- utilizzare il loro portfolio avanzato come evidenza di sviluppo professionale continuativo, adatto all'uso post-qualificazione;

- accedere e valutare criticamente la letteratura internazionale sulla comunicazione clinica come base della pratica basata sulle prove lungo tutto l'arco professionale;
- applicare autonomamente tutti i framework del corso in situazioni cliniche nuove;
- dimostrare l'umiltà culturale come orientamento permanente verso ogni nuovo incontro clinico;
- integrare le abitudini riflessive sviluppate nel percorso biennale in una pratica sostenibile di auto-valutazione professionale.

PROGRAMMA

Consenso informato avanzato, processo decisionale condiviso e comunicazione interprofessionale: revisione dei framework del secondo anno; consenso informato; linguaggio assertivo versus sotto-assertivo versus aggressivo; la paziente presente al passaggio di consegne al letto; l'etichetta di "paziente difficile" come rischio clinico.

Comunicazione di diagnosi difficili: comunicazione di diabete gestazionale, preeclampsia, minaccia d'aborto, travaglio pretermine ed endometriosi; rimozione del senso di colpa; gestione dell'incertezza; falsa rassicurazione come danno pragmatico; vocabolario specialistico dell'endometriosi.

Comunicazione della perdita perinatale: analisi linguistica e studio di casi; i primi due minuti; il silenzio come cura; uso del nome e del genere del bambino; frasi che causano danno anche quando ben intenzionate.

Inglese come lingua franca in ostetricia: definizione e rilevanza nella sanità europea; strategie di accomodamento rallentare, semplificare, evitare modi di dire, suddividere, supporto visivo, verifica genuina della comprensione, riformulare non ripetere; segnali di falsa comprensione; framework decisionale per l'uso dell'interprete; il familiare come interprete; strumenti digitali di traduzione — usi sicuri e non sicuri; risorse cliniche multilingui.

Modelli culturali di gravidanza e parto: umiltà culturale versus competenza culturale; comunicazione ad alto e basso contesto; pratiche culturali in gravidanza e nel parto — comprendere prima di valutare.

Comunicazione interculturale nella pratica: scenari pratici — istruzioni in travaglio con barriera linguistica, gestione di famiglie numerose in sala parto; strumenti di comunicazione visiva e multimodale; il piano del parto nelle diverse culture; roleplay con paziente con inglese elementare applicando tutte le strategie di accomodamento.

Analisi e conoscenza di temi sensibili e caratteristiche delle donne vulnerabili, tra i quali mutilazione genitale femminile, violenza domestica, aborto spontaneo e interruzione volontaria di gravidanza; donne migranti e rifugiate, gravidanza in adolescenza, donne sole, disabilità, comunicazione trauma-informata.

Integrazione su scenari clinici complessi: revisione del portfolio e discussione tra pari; self-assessment individuale delle aree di forza e sviluppo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Le spiegazioni frontali degli argomenti in programma saranno accompagnate da lezioni interattive in cui si affineranno le capacità di comprensione e produzione, sia orale che scritta, degli studenti e delle studentesse. A tal fine verranno utilizzati testi specialistici ed altri materiali, anche audiovisivi. Si richiede una partecipazione attiva alle lezioni, interagendo sia con la docente, sia tra studenti.

L'insegnamento comprende 28 ore di lezione in classe. Gli studenti e le studentesse devono frequentare almeno il 75% delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame contiene 60 quesiti che si focalizzano sui vari aspetti dell'inglese medico trattati durante l'insegnamento. L'esame attribuisce 60 punti in totale (un punto per ciascuna risposta esatta), e la soglia di superamento corrisponde al 60% (36 punti). Il voto finale è "idoneo" o "non idoneo".

L'orale verrà valutato in itinere durante il corso. Chi non supera l'orale durante il corso dovrà sostenere un esame orale in aggiunta allo scritto.

La prova orale sarà valutata nel seguente modo:

NON IDONEA/O Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare i concetti, esposizione carente.

IDONEA/O Conoscenze dei contenuti almeno sufficienti e appropriate, esposizione chiara e coerente.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Non previste

TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA

Materiale fornito dalla docente.

Bibliografia e testi suggeriti per approfondimenti saranno comunicati a lezione e pubblicati in WebApp.